

ATTO DD 624/A1503B/2021

DEL 27/10/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
A1503B - Formazione professionale

OGGETTO: Legge regionale 63/1995. Disposizioni, per l'anno formativo 2021/2022, sull'offerta formativa inerente ai corsi nell'ambito socio assistenziale e i corsi giovani a rischio di cui alla D.G.R. 6-3948 del 22/10/2021. Approvazione dell'Avviso per la presentazione dei corsi per l'a.f. 2021/2022.

Richiamata la D.G.R. n. 35-6976 del 01/06/2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato la Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione MdL – 2018/2021 che, fra le altre, prevede le seguenti misure: 2.iv.8.03.01 percorsi nell'ambito socio-assistenziale (OSS - Operatore Socio Sanitario) e 2.9i.7.01.02 percorsi per giovani a rischio, a seguito della quale è stata definita la relativa offerta formativa;

vista la D.G.R. n. 6-3948 del 22/10/2021 ad oggetto Disposizioni, per l'anno formativo 2021/2022, sull'offerta formativa inerente ai corsi nell'ambito socio assistenziale e i corsi giovani a rischio. Dotazione finanziaria di euro 6.717.360,00;

rilevato che con il citato provvedimento:

- veniva demandato alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'avvio, per l'a.f. 2021/2022, del procedimento di autorizzazione dell'offerta dei corsi per Operatore Socio Sanitario e dei corsi giovani a rischio mediante la pubblicazione di specifico Avviso, secondo gli indirizzi di cui alle deliberazioni n. 35-6976 del 01/06/2018 e n. 6-3948 del 22/10/2021;
- veniva dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'assegnazione del finanziamento da parte del CIPESS, secondo le procedure in premessa descritte, delle risorse richieste a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ciclo 2021-2027 e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle risorse statali per un importo pari a euro 6.717.360,00, in entrata ed in uscita delle correlate spese;

considerato che la suddetta DGR ha previsto, per l'attuazione delle attività in oggetto programmate per l'a.f. 2021/2022, una dotazione finanziaria pari a complessivi euro 6.717.360,00 calcolata secondo i parametri definiti nella D.D. n. 389 del 13/07/2021;

tenuto conto che l'offerta formativa per disoccupati, ai sensi dell'art. 18 della L. R. 63/95 è di norma sviluppata con riferimento all'anno formativo (1 settembre – 31 agosto dell'anno successivo);

ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione dell'Avviso per la presentazione di corsi di operatore socio sanitario e corsi per giovani a rischio secondo gli indirizzi programmatici di cui alla D.G.R. n. 35-6976 del 01/06/2018 e secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 6-3948 del 22/10/2021, per una spesa complessiva di euro 6.717.360,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ciclo 2021-2027, fermo restando che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti è subordinata all'assunzione dei relativi impegni di spesa che saranno effettuati con successivi provvedimenti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso,

in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 35 - 6976 del 01/06/2018 e n. 6-3948 del 22/10/2021;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L.R. n. 63/95
- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
- L.R. n. 23/2008
- D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020, art. 85, 86 e 87 con i quali si dispone che le funzioni in materia di formazione professionale e di orientamento di cui agli articoli 9 della legge regionale 63/1995 e 77 della legge regionale 44/2000 riferite al territorio della Città metropolitana di Torino sono riallocate in capo alla Regione Piemonte a partire dall'anno formativo 2020/2021

DETERMINA

1. di approvare, ai soli fini amministrativi, l'Avviso per la presentazione di corsi di operatore socio sanitario e corsi per giovani a rischio – a.f. 2021/2022 (Allegato 1) posto in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, allo scopo di consentire ai soggetti attuatori aventi diritto di presentare le apposite domande per l'a.f. 2021/2022, per una spesa complessiva di euro 6.717.360,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ciclo 2021-2027;
2. di dare atto che, secondo quanto stabilito con D.G.R. n. 6–3493 del 09/07/2021, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti è subordinata all'assegnazione del finanziamento da parte del CIPESS delle risorse richieste a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ciclo 2021-2027 e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle risorse statali per un importo pari a euro 6.717.360,00, in entrata ed in uscita delle correlate spese;
3. di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti è subordinata inoltre all'assunzione dei relativi impegni di spesa che saranno effettuati con successivi provvedimenti.

La presente determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente - sezione "Amministrazione trasparente".

LA DIRIGENTE (A1503B - Formazione professionale)
Firmato digitalmente da Enrica Pejrolo



ALLEGATO 1

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI CORSI DI OPERATORE SOCIO
SANITARIO E CORSI PER GIOVANI A RISCHIO**

Anno formativo 2021/2022

Determinazione n. del ../10/2021

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. OFFERTA FORMATIVA.....	4
3. ITER DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	4
4. DESCRIZIONE DELLE MISURE, DESTINATARI E SOGGETTI ATTUATORI.....	5
4.1 MACRO-AMBITO FORMATIVO 2. PERCORSI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI SOGGETTI VULNERABILI.....	5
4.1.1 <i>PERCORSI PER GIOVANI A RISCHIO (MISURA 2.9i.7.01.02).....</i>	<i>5</i>
Obiettivo.....	5
Elementi caratterizzanti.....	5
Destinatari.....	5
Soggetti attuatori.....	6
4.1.2 <i>PERCORSI NELL'AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE (MISURA 2.9iv. 8.03.01).....</i>	<i>6</i>
Obiettivo ed elementi caratterizzanti.....	6
Destinatari.....	6
Soggetti attuatori.....	6
4.2 LIVELLO DI SCOLARITÀ PER L'ACCESSO AI PERCORSI.....	7
4.3 DISPOSIZIONI COMUNI ALLE MISURE.....	7
5. RISORSE DISPONIBILI.....	9
5.1 RISORSE DISPONIBILI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE.....	9
5.2 COSTI AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DELLA SPESA.....	9
5.3 LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI.....	9
5.3.1 <i>Preventivo dei costi per le attività formative.....</i>	<i>9</i>
6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	10
6.1 FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	10
7. VALUTAZIONE.....	12
7.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....	12
8. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ.....	13
9. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	14
10. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE.....	15
10.1 AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA E CONTROLLI.....	15
10.1.1 CONSUNTIVO DEI COSTI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE.....	15
10.1.2 GESTIONE E AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....	15
10.1.3 CONTROLLI.....	15
11. FLUSSI FINANZIARI.....	16
12. AIUTI DI STATO.....	17
13. INFORMAZIONE PUBBLICITÀ E VISIBILITÀ.....	17
14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI.....	18
14.1 Il trattamento dei dati personali.....	18
14.2 Soggetti interessati dal trattamento dei dati.....	18
14.3 Responsabili (esterni) del trattamento.....	19
14.4 Sub-responsabili.....	19
14.5 Titolari autonomi e contitolari del trattamento.....	20

14.6	Informativa ai destinatari degli interventi.....	20
15.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	20
16.	DISPOSIZIONI FINALI.....	21
16.1	Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate.....	21
16.2	Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni.....	21
16.3	Termini di conclusione del procedimento.....	21
16.4	Responsabile del procedimento.....	21
17.	PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO.....	22

1. PREMESSA

Con il presente provvedimento la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte, ai sensi della D.G.R. n. 6-3948 del 22 ottobre 2021 “Disposizioni sull’offerta formativa inerente i corsi nell’ambito socio assistenziale e i corsi per giovani a rischio per l’anno formativo 2021/2022 – dotazione finanziaria di euro 6.717.360” disciplina le modalità di approvazione, finanziamento e attuazione dell’offerta dei corsi per Operatore Socio Sanitario e dei corsi per Giovani a Rischio.

2. OFFERTA FORMATIVA

La Regione, in linea con quanto previsto dalla D.G.R. n. 6-3948 del 22 ottobre 2021 al fine di dare continuità all’offerta formativa relativa ai suindicati percorsi destinati agli Operatori Socio Sanitari e ai Giovani a Rischio, ha confermato, anche per il ciclo 2021/2023, la validità dell’offerta di formazione approvata in esito alla D.G.R. n. 35-6976 del 1/06/2018 , mediante la dotazione finanziaria complessiva di euro 6.717.360 di cui euro 5.632.480 per la realizzazione dei corsi di Operatore Socio Sanitario e euro 1.084.880 per la realizzazione dei corsi per Giovani a Rischio

3. ITER DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai fini dell’autorizzazione dei corsi per l’a.f. 2021/22, si stabilisce il seguente procedimento amministrativo:

- le Agenzie formative, già risultate affidatarie di attività nell’anno formativo 2018/19, presentano la domanda per le sole attività che intendono attivare;
- In casi eccezionali è possibile proporre variazione di sede operativa all’interno dell’ambito territoriale a fronte di nuovi fabbisogni professionali e formativi opportunamente motivati e documentati;
- **Tali variazioni necessitano di richiesta formale e relativa autorizzazione dell’Amministrazione competente prima della presentazione della domanda. A riguardo si sottolinea che la richiesta di variazioni dell’offerta formativa deve prevedere l’impegno a garantire le condizioni organizzative e di struttura che hanno determinato il punteggio di ogni singolo corso per quanto riguarda la classe D.1 sostenibilità;**
- L’offerta formativa presentata dalle Agenzie è oggetto di una verifica di conformità rispetto ai requisiti fondamentali definiti dal presente Avviso;
- La Regione approva ed autorizza l’elenco dei corsi per l’anno formativo 2021/22.

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE, DESTINATARI E SOGGETTI ATTUATORI

Al presente Avviso possono partecipare le Agenzie Formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per le Macrotipologie e/o tipologie di riferimento previste dalla normativa vigente in forma singola o associata, già risultate affidatarie di corsi di Operatore Socio Sanitario e di corsi per i Giovani a Rischio inerenti la direttiva Mercato del lavoro 2018/19.

Il possesso dell'accREDITAMENTO previsto per le specifiche azioni viene accertato al momento dell'affidamento delle attività.

4.1 MACRO-AMBITO FORMATIVO 2. PERCORSI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI SOGGETTI VULNERABILI

Nel presente Macro-Ambito rientrano i percorsi elencati nella tabella che segue:

MACRO-AMBITO FORMATIVO		MISURA	
2	"PERCORSI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA"	2.9i.7.01.02	Percorsi per giovani a rischio
		2.9iv.8.03.01	Percorsi nell'ambito socio-assistenziale

4.1.1 PERCORSI PER GIOVANI A RISCHIO (MISURA 2.9i.7.01.02)

Obiettivo

Rilascio di un Attestato di validazione delle competenze.

Elementi caratterizzanti

Percorsi formativi annuali di durata compresa tra 600 h e 800 h, denominati "Preparazione al lavoro", con *stage*, che deve rappresentare almeno il 40% del percorso, per i quali non è prevista la possibilità di compresenza di destinatari con diversa connotazione di disagio.

Destinatari

Giovani disoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni che hanno abbandonato gli studi senza aver conseguito né una qualifica professionale né il titolo di scuola secondaria di secondo grado, e che presentano retroterra socio-familiari "difficili" e sono seguiti dai servizi sociali territoriali o da strutture di assistenza pubblica o privata.

È prevista la possibilità di inserimento di giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni solo nel caso in cui non sia possibile il loro inserimento in percorsi finanziati dalla Direttiva regionale "Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere" sul territorio di riferimento.

Soggetti attuatori

Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia A (MA) e per la Macrotipologia B (MB), tipologia D (Svantaggio) e macro area informazione orientativa (MIO), in forma singola o associata già risultate affidatarie di corsi per i Giovani a Rischio

4.1.2 PERCORSI NELL'AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE (MISURA 2.9iv. 8.03.01)

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi formativi annuali o biennali della durata di 1.000 h, che prevedono il rilascio di qualifiche di operatore socio-sanitario (con *stage*).

A tutela delle fasce più svantaggiate, all'interno dei percorsi dovrà esser garantita - in presenza di candidati che abbiano superato le selezioni- una quota di allievi:

- ✓ immigrati stranieri (tra il 20% e il 30% del totale degli allievi iscritti, in coerenza con le esigenze territoriali).
- ✓ giovani e adulti a bassa scolarità (almeno il 40% del totale degli allievi iscritti).

Destinatari

Persone in prevalenza disoccupate, giovani (di età pari o superiore a 18 anni) e adulte. La prevalenza è determinata dalla metà più uno del totale degli allievi iscritti - che, in presenza di domanda uguale o superiore, devono essere pari ad almeno 20 - ed è verificata all'inizio del percorso.

Soggetti attuatori

Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB), tipologia D (Svantaggio), in forma singola o associata già risultate affidatarie di corsi di Operatore Socio Sanitario

4.2 LIVELLO DI SCOLARITÀ PER L'ACCESSO AI PERCORSI

Il livello minimo di scolarità, inteso come prerequisito per l'accesso al percorso, è indicato nella scheda corso del profilo di riferimento.

Per la formazione regolamentata, tale requisito è definito dalla normativa specifica di riferimento, che stabilisce anche eventuali requisiti alternativi al titolo. In tali casi, il titolo è da intendersi come requisito imprescindibile e non sono consentite deroghe che la normativa stessa non preveda espressamente.

Per la formazione non regolamentata, al fine di garantire la massima possibilità di accesso ai percorsi formativi di cittadini italiani e stranieri e la valorizzazione delle competenze, in linea con quanto previsto dalla D.G.R. 152/2006, art. 9, comma 4 e dalla D.D. 478 del 4 giugno 2018, è possibile ammettere anche le persone che non siano in possesso del titolo di scolarità richiesto ma che posseggano delle competenze adeguate all'ingresso al percorso.

Tali competenze devono essere accertate con idonea valutazione attraverso prove di ingresso di livello adeguato a quello richiesto per frequentare il percorso, oltre alle altre eventuali prove di ingresso specifiche per il percorso, se previste.

4.3 DISPOSIZIONI COMUNI ALLE MISURE

Con riferimento a quanto indicato in relazione alle Misure sopra descritte, si specifica quanto segue:

- ai fini del presente Avviso, si assume che la definizione di “disoccupati” comprenda disoccupati ai sensi dell’art. 19, comma 1, del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150, non occupati o impegnati in attività lavorative scarsamente remunerative nei limiti previsti dalla legislazione vigente. Risultano ricompresi nella definizione i lavoratori in CIGS e lavoratori iscritti nelle liste di mobilità;
- per quanto riguarda le modalità operative di attuazione dei percorsi, si dovrà fare riferimento alle indicazioni contenute nel documento “Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi” approvato con D.D. n. 478 del 04.06.2018;
- in tutte le Misure in cui è previsto lo *stage*, la durata è prescrittiva salvo se diversamente indicato dalle schede corso o da specifiche normative di settore.
- Formazione a distanza (Fad)
Vista l’esperienza sulla Fad maturata durante la situazione di emergenza epidemiologica COVID-19, è possibile introdurre, nell’erogazione del percorso, modalità innovative anche attraverso l’utilizzo di supporti tecnologici a sostegno dell’attività didattica finalizzate a promuovere situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi degli alunni.

Il ricorso ad una didattica innovativa è volto inoltre a rafforzare un apprendimento attivo e collaborativo da parte degli allievi. Tale applicazione, da impiegarsi sia in presenza che a distanza, può fronteggiare problemi che emergono da situazioni particolari, ad esempio condizioni di malattia, casi di isolamento, recupero di programmi oppure per approfondimenti, per valorizzare potenziali-

tà, per favorire le relazioni tra allievi, docenti e tutor anche durante le esperienze di stage svolte in azienda.

In particolare, l'attività Fad in modalità on line deve di norma¹ essere fruibile attraverso piattaforme tecnologiche, che dovranno rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- tracciabilità delle ore erogate ed evidenza di quelle fruite dai singoli allievi. Le piattaforme telematiche utilizzate devono garantire il rilevamento delle presenze e il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza degli allievi e dei docenti/tutor (dati di login di docenti e discenti; dati che consentano di rilevare i tempi della connessione e informazioni sulla tipologia di attività). Dovrà essere comunicato al Settore Regionale "Raccordo Amministrativo e controllo delle attività finanziate dal FSE" l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alle attività svolte a distanza, al fine di consentire lo svolgimento di attività di controllo;
- verifiche intermedie periodiche a distanza e verifiche finali al termine del periodo di formazione a distanza;
- attività di tutoraggio, assistenza e monitoraggio della fruizione da parte degli allievi, curate con sistematicità e intensità adeguata. In ogni caso, l'utilizzo di strumenti e di materiali didattici per l'autoformazione degli allievi deve prevedere obbligatoriamente ore di tutoraggio a distanza codificate e comunicate agli allievi, in cui i docenti sono a disposizione per chiarimenti, indicazioni, approfondimenti e valutazioni intermedie.

All'interno dello spazio online dedicato sono possibili modalità di erogazione quali classi virtuali, nell'ambito delle quali gli allievi dovranno essere supportati e accompagnati nello svolgimento delle attività formative; è possibile inoltre la pubblicazione di materiale didattico, lo svolgimento di lezioni on line e videolezioni, la messa a disposizione di libri di testo e dispense in formato elettronico, lo svolgimento di esercitazioni e verifiche di apprendimento. Ciascun allievo dovrà ricevere il materiale didattico con indicazioni anche personalizzate sulle attività da svolgere e di recupero e/o approfondimento individuale nonché sulle modalità di restituzione per la valutazione. Gli allievi potranno accedere ai contenuti del percorso formativo e produrre il materiale richiesto con tempistiche dettate dal formatore, nel rispetto delle tecnologie di cui hanno disponibilità (connessione e dispositivi).

Gli operatori che ne fanno ricorso dovranno essere accreditati per l'erogazione delle attività in FAD secondo quanto previsto dalla D.D. 450 del 20/07/2020 e dalla D.D. 490 del 06/08/2020.

¹ D.D. 257/2020: "Emergenza epidemiologica COVID-19 di cui alla D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020. Ulteriori disposizioni in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro. Integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 127 del 03/04/2020."

5. RISORSE DISPONIBILI

5.1 RISORSE DISPONIBILI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE

Le risorse disponibili per le attività del presente avviso ammontano complessivamente a 6.717.360 Euro per l'anno formativo 2021/2022, risorse statali richieste a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC-ciclo 2021/27).

5.2 COSTI AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DELLA SPESA

La valorizzazione della spesa della singola operazione avviene sulla base di quanto stabilito nell'Atto di indirizzo pluriennale in relazione alle tabelle di costo standard (di seguito anche UCS), come definite nel documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvato con Determinazione Dirigenziale n. 807 del 15/11/2016 e ss.mm.ii., cui si fa rinvio.

Nel caso di utilizzo di tabelle standard di costi unitari, la spesa sostenuta viene calcolata sulla base delle attività effettivamente svolte, valorizzata secondo i parametri previsti ed inserita nelle domande di rimborso intermedia e finale.

Il preventivo dei costi è determinato dal valore delle UCS ora/allievo calcolata secondo i parametri definiti nella D.D. n. 389 del 13/07/2021 per le ore corso per numero di allievi previsto, secondo quanto indicato nelle tabelle di seguito riportate.

5.3 LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

Ai fini del rimborso delle attività previste dal presente provvedimento, viene individuata - per il calcolo del preventivo e del consuntivo - l'Unità di costo standard relativa al valore dell'ora/allievo utilizzata per i percorsi formativi, come definite nel documento "Applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 11.3 (b) (ii) Regolamento CE 1081/2006 modificato dal Regolamento (CE) 396/2009" approvato con Determinazione n. 325 del 15/06/2012 (Allegato A).

In osservanza delle tabelle standard di costi unitari, la spesa sostenuta viene calcolata sulla base delle attività effettivamente svolte, valorizzata secondo i parametri previsti e inserita nelle domande di rimborso intermedia e finali.

5.3.1 Preventivo dei costi per le attività formative

Il preventivo dei costi è determinato con riferimento al valore delle UCS ora/allievo, per le ore corso per un numero di allievi previsto, come definite nella D.D. n. 389 del 13/07/2021 della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte, come di seguito indicato.

Percorsi formativi

MISURA REGIONALE		UCS ORA/ ALLIEVO (fino a 8 allievi)	UCS ORA/ ALLIEVO AGGIUNTIVI (per 9° e 10° allievo)
2.9i.7.01.02	Percorsi per giovani a rischio	14,53	2,10

MISURA REGIONALE		UCS ORA/ALLIEVO (fino a 12 allievi)	UCS ORA/ALLIEVO AGGIUNTIVI (per 13° e 14° allievo)
2.9iv.8.03.01	Percorsi nell'ambito socio-assistenziale	9,02	2,10

Con riferimento agli allievi aggiuntivi indicati nelle tabelle sopra riportate, è possibile per l'operatore indicarli nel preventivo.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

6.1 FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per l'anno formativo 2021/22 dovranno essere presentate tramite la procedura informatizzata (LIBRA) disponibile all'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/PC22MDLOSS/fp-mdl.jsp>

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, necessaria per ridurre i controlli e i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti; provvederà inoltre alla stampa completa del modulo ufficiale di presentazione. Non sono ricevibili pertanto domande formulate in modo diverso da quanto prescritto.

Il modulo originale di domanda, firmato digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Agenzia formativa, a pena di esclusione, dovrà essere inviato **entro le ore 12 del 4 novembre 2021** al seguente indirizzo PEC:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

e in copia a:

tatiana.bruciamacchie@regione.piemonte.it

patrizia.manzin@regione.piemonte.it

ASSOCIAZIONE PERCORSI FORMATIVI

L'associazione dei Percorsi Formativi verrà effettuata, automaticamente, in fase di acquisizione delle Istanze di Finanziamento, sulla base di quanto già presente negli archivi regionali.

Per quanto riguarda la regolarizzazione della domanda ai sensi della normativa sul bollo, si dovrà allegare in formato elettronico la scansione della Marca utilizzata.

La Marca da bollo dovrà essere apposta sul frontespizio della copia cartacea della domanda stampata, annullata e conservata agli atti dalla Agenzia formativa per eventuali controlli.

Non sono ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli affidatari delle attività 2018/2019 inerenti le misure 2.9i.7.01.02 e 2.9iv.8.03.01;
- pervenute oltre i termini previsti;
- non corredate del *curriculum vitae* – aggiornato e attestante la competenza indicata - di un/una referente per le pari opportunità a livello di operatore e della relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità

Documentazione obbligatoria di ammissibilità

Il modulo di domanda costituisce autocertificazione attestante:

- il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008;
- l'impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta di finanziamento e che non sono state presentate per le stesse operazioni e per le stesse persone altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o comunitari;
- in caso di delega, quali attività il beneficiario intende delegare;²
- che non sono intervenute modifiche nel caso in cui lo Statuto sia già in possesso dell'Amministrazione;
- la presa visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A).

Al modulo di domanda vanno obbligatoriamente allegati:

- La scansione della marca da bollo utilizzata
- la copia conforme dello Statuto dell'agenzia formativa, nel caso in cui non sia già in possesso dell'Amministrazione³. Per le agenzie formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante;
- in caso di partenariato, l'autocertificazione dei soggetti con indicazione delle attività di competenza di ogni soggetto *partner*.
- il *curriculum vitae* – aggiornato e attestante la competenza indicata - di un/una referente per le pari opportunità a livello di operatore e la relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità.
- Lettere di intenti delle ASL e dei Consorzi socio-assistenziali per la realizzazione dei percorsi O.S.S..

² Si ricorda, a questo proposito, che dalla delega delle attività sono escluse la direzione, il coordinamento e la segreteria organizzativa.

³ Nel caso in cui sia trascorso un lasso di tempo superiore ai 5 anni, l'Agenzia è tenuta a re-inviare lo Statuto all'Amministrazione

Le lettere di intenti a firma congiunta per la definizione di accordi – qualora non disponibili alla scadenza delle istanze - dovranno essere inoltrate alla Regione Piemonte, inderogabilmente prima dell'avvio dei corsi.

Nel caso di delega, essa non potrà superare il 30% dell'importo totale del finanziamento di ogni singolo percorso.

Per quanto riguarda l'accordo di partenariato, in via del tutto eccezionale, è ammessa la sostituzione in corso d'opera di un soggetto componente, previa valutazione e autorizzazione della Regione Piemonte.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo, da parte degli uffici preposti, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

7. VALUTAZIONE

7.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dall'Avviso

Non saranno ammissibili le domande:

- pervenute oltre i termini previsti;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta;
- non provviste dell'indicazione attestante la presenza di un/una referente per le pari opportunità con relativo *curriculum vitae* – aggiornato e attestante la competenza indicata - a livello di operatore e relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità;
- senza specifica autorizzazione, in caso di variazione dell'offerta formativa, così come previsto al punto 3) del presente Avviso.

Verifica dei requisiti del proponente

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati come "Soggetti attuatori";
- in contrasto con gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva (per i soggetti già accreditati, la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento);
- recanti situazioni di incompatibilità: condizione di non titolarità a presentare domanda a seguito di revoca dell'accredimento, sospensione dell'accredimento (in quest'ultimo caso la domanda è ammessa con riserva e verrà ammessa a valutazione con riserva; l'ammissione o il rigetto definitivo sono condizionati all'esito della procedura di sospensione).

Verifica dei requisiti di progetto

Non saranno ammissibili i corsi:

- che non sono stati realizzati a seguito delle graduatorie 2018-19;
- variati senza autorizzazione dell'Amministrazione competente;
- per i corsi OSS senza il consenso e l'accordo delle ASL e dei Consorzi Socio Assistenziali;
- che prevedono l'utilizzo di sedi occasionali e/o di laboratori esterni non autorizzati.

Correzioni d'ufficio

Nel corso della valutazione si potranno operare d'ufficio delle variazioni sui preventivi di spesa.

8. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Al momento dell'affidamento delle attività sarà accertato il possesso della tipologia di accreditamento richiesta nelle singole Misure.

L'autorizzazione e la realizzazione degli interventi devono avvenire di norma con riferimento all'anno formativo (1 settembre - 31 agosto). Eventuali deroghe saranno valutate e autorizzate dagli uffici preposti.

Gli operatori che abbiano presentato domanda sul presente Avviso che siano in attesa della relativa autorizzazione possono avviare validamente le attività utilizzando la modulistica disponibile sul sito regionale all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/registri-attivita-coesione-sociale> e dandone comunicazione via PEC all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it a far data dalla presentazione dell'istanza e almeno 5gg prima della data presunta di avvio del corso.

Tale comunicazione da trasmettere con le modalità e le specifiche informazioni previste per i percorsi normalmente finanziati, dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, nella quale sia specificato l'impegno del soggetto attuatore:

- ad avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionale a ciò preposti.

Anche per i corsi gestiti con la modalità dell'avvio anticipato sarà cura dell'operatore procedere alla vidimazione dei registri presenza in tempo utile per l'avvio delle attività.

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti finanziabile a seguito di provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta nel rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso. Nel caso in cui l'attività avviata anticipatamente risulti in seguito finanziabile, l'operatore è tenuto a regolarizzare entro 10 giorni dall'avvenuta approvazione del finanziamento la comunicazione per via telematica dell'avvenuto inizio.

Il finanziamento delle attività per il successivo anno formativo è, in ogni caso, subordinato agli esiti dei controlli. Pertanto, non saranno rifinanziate attività a strutture con verbali negativi o che incorrono nella revoca/sospensione dell'accreditamento.

9. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per regolare i rapporti con i Beneficiari finali dei finanziamenti, la Regione Piemonte disporrà la sottoscrizione di apposito atto di adesione.

La sottoscrizione dell'atto di adesione, le disposizioni per l'attivazione dei percorsi, la gestione dei registri, delle attività e le procedure connesse alla certificazione di qualifica sono oggetto di specifiche comunicazioni pubblicate sul sito *web* della Regione Piemonte o trasmesse ai singoli operatori.

Si segnala che le Agenzie Formative dovranno adottare la modulistica componente la "Cartella del Partecipante" (CDP), in cui sono contenuti i principali documenti necessari per formalizzare il rapporto con gli allievi (Domanda di iscrizione, Contratto formativo e Patto formativo, Convenzione stage, ecc.) La realizzazione degli interventi deve avvenire di norma con riferimento all'anno formativo (1 settembre- 31 agosto)

VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Le variazioni di statuto o di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggetti ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate secondo le procedure e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore.

Eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre preventivamente autorizzate dalla Regione Piemonte.

COMUNICAZIONE INIZIO CORSI

Ogni operatore deve comunicare l'elenco delle azioni non avviate, distinte tra i percorsi cui intende rinunciare e i percorsi per cui dichiara l'impegno a dare avvio, con l'indicazione della data presunta di avvio. Tale comunicazione dovrà avvenire:

- entro il 18/01/2022 per i percorsi di durata pari o superiore a 800 h;
- entro il 08/03/2022 per i percorsi di durata inferiore.

I percorsi che non risultano iniziati alle date indicate, sono cancellati d'ufficio, senza che questo comporti variazione delle regole generali.

10. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

Entro 10 giorni dalla data di termine dell'ultima attività prevista a calendario il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione delle operazioni tramite l'apposita procedura informatica.

10.1 AMMISSIBILITA' DELLA SPESA E CONTROLLI

10.1.1 CONSUNTIVO DEI COSTI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE

Ai soli fini della valorizzazione del consuntivo dei costi, gli allievi devono aver frequentato almeno i 2/3 delle ore corso previste, escluse le ore d'esame, laddove previsto.

Si ritiene che sia stato raggiunto l'obiettivo formativo/occupazionale del presente avviso e che siano quindi considerati ammissibili al finanziamento anche i destinatari:

- che durante il percorso sono stati assunti (l'assunzione deve essere supportata dalle comunicazioni obbligatorie così come previsto dalla normativa vigente) e hanno frequentato il 50 % delle ore corso;

Di seguito si specifica che nei seguenti casi di:

- allievi avviati in tirocinio o di allievi ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi, che non hanno frequentato i 2/3 delle ore corso, nella valorizzazione del consuntivo verranno riconosciute solo le ore corso effettivamente frequentate.
- allievi che superano il numero di ore massime di assenza (1/3 delle ore) è possibile ammetterli all'esame, previa azione di sostegno.

10.1.2 GESTIONE E AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Fermo restando quanto previsto dal presente Avviso, per gli ulteriori aspetti di natura gestionale è necessario fare riferimento a quanto previsto dalla Determinazioni della Direzione Coesione sociale n. 807 del 15/11/2016, n. 1610 del 21/12/2018 e n. 25 del 10/1/2019 e, in particolare, delle disposizioni contenute nelle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte" (di seguito Linee guida regionali FSE) e relativi allegati, alle cui specifiche si rimanda per tutto ciò che concerne l'ammissibilità dei costi.

La delega, così come previsto dalle sopra citate Linee guida regionali FSE, deve rispettare il limite massimo del 30% del costo dei singoli percorsi.

10.1.3 CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti a ciò incaricati.

L'agenzia formativa titolare degli interventi ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Deve inoltre garantire, come già specificato, la tenuta di una contabilità separata o di una codifica contabile adeguata a tutte le movimentazioni relative a ciascuna operazione: l'adozione e il mantenimento da parte degli enti di un sistema di contabilità separata o comunque di una codificazione contabile adeguata, sono oggetto di controllo in loco e per essi è previsto uno specifico item nelle check-list adottate.

In linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-20, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nel documento "Linee guida per la gestione e il controllo".

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

Qualora dai controlli emergessero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, si disporrà la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca dei Piani Formativi dell'agenzia, o della sede della stessa, incorsa nell'irregolarità. Sono comunque fatte salve le comunicazioni alle autorità competenti in caso di accertate violazioni di legge penalmente rilevanti.

11. FLUSSI FINANZIARI

Il finanziamento sarà erogato come di seguito specificato:

Prima attribuzione

Il primo anticipo è fissato nella misura del 70% del valore delle attività avviate risultanti dalla dichiarazione di inizio percorsi e dalla contestuale registrazione sul sistema informativo; lo stesso anticipo può ancora essere richiesto per un diverso gruppo di percorsi avviati in un secondo momento. L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

Dichiarazione di avanzamento attività

Si prevede l'erogazione di un ulteriore anticipo, pari al 20% del valore dei percorsi avviati, a fronte della presentazione della "dichiarazione di avanzamento attività" da trasmettere telematicamente via PEC che deve essere effettuata obbligatoriamente entro il 10 maggio dell'anno formativo di riferimento per le attività svolte entro il 30 aprile; l'effettiva erogazione di tale quota è subordinata agli esiti dei controlli sulle attività dichiarate e valorizzate.

La presentazione della suddetta dichiarazione consente anche lo svincolo parziale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo del 70%; lo svincolo sarà autorizzato dall'Amministrazione in modo da garantire sempre la copertura dell'ammontare anticipato detratto il valore delle attività effettivamente svolte e positivamente verificate.

Domanda di rimborso finale

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente via PEC, all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it, la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici della Regione Piemonte.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o *in loco* sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo oppure il beneficiario provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

12. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Avviso non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

13. INFORMAZIONE PUBBLICITÀ E VISIBILITÀ

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii. la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi,

i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Per le indicazioni relative all'informazione e comunicazione non definite dal presente avviso, si rinvia alla sezione 10.5. Gli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità del citato documento "Linee Guida per la gestione e il controllo".

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

14.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018⁴; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018⁵; D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019⁶).

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente Avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;

verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;

monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;

comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159⁶.

⁴ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

⁵ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informative".

⁶ D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136".

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

14.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

14.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione Formazione Lavoro (Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla D.D. n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione⁷, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento⁸. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Atto di adesione viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

⁷ Cfr. lo schema di Atto di adesione di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

⁸ Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

14.4 SUB-RESPONSABILI

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare di cui all'Informativa allegata al presente avviso (Allegato D) conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

14.5 TITOLARI AUTONOMI E CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto dell'avviso pubblico in conformità alla normativa vigente. Ai Soggetti titolari autonomi del trattamento, non è richiesta la sottoscrizione delle dichiarazioni 2, f, o, p, q, r, s dell'Atto di Adesione, inerenti al trattamento dei dati personali, pertanto il legale rappresentante del Soggetto di cui sopra dovrà barrare per annullamento le suddette dichiarazioni, specificando che non si applicano al sottoscritto firmatario in quanto titolare autonomo dei dati.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno successivamente definite.

14.6 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai corsi, utenti dei servizi, ecc.), è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

Lo schema di informativa è disponibile on line, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>.

L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento.

15. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione deve avvenire sulla base di quanto riportato nella sezione 10.1 "La conservazione della documentazione" del citato documento "Linee Guida per la gestione e il controllo".

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

16. DISPOSIZIONI FINALI

16.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del documento "Linee Guida per la gestione e il controllo".

16.2 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal P.O.R. FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel PO e nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013 e ss.mm.ii.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione/O.I.

16.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è pari a 180 giorni dalla data fissata per la presentazione delle istanze.

16.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento di selezione delle operazioni di cui al presente avviso è il Direttore della Direzione regionale Istruzione Formazione Lavoro.

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Istruzione Formazione Lavoro alla seguente casella di posta elettronica:

settoreformazioneprofessionale@regione.piemonte.it

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento Direttiva MDL – Avviso per la presentazione di corsi di Operatore Socio Sanitario e corsi per giovani a rischio

RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I principali riferimenti normativi per l'attuazione delle Misure sono citati nella "Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione - (Mercato del Lavoro) - 2018/2021" approvata con D.G.R. n. 35-6976 del 01/06/2018 e della DGR n. 6-3948 del 22/10/2021 che qui si intendono come interamente richiamati.

17. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, successivamente, sul sito web della Regione Piemonte, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/direttive-regionali/direttiva-mercato-lavoro>